



Chiamata alle Arti

Percorso partecipativo per la costruzione condivisa
di una nuova politica culturale in Umbria.



Regione Umbria

Invitiamo chiunque operi nell'ambito culturale in Umbria a iscriversi e contribuire con la propria esperienza, competenza e visione.

Costruiamo insieme una legge sulla cultura più forte, più condivisa e più vicina alle esigenze del territorio.

Una nuova legge per la programmazione triennale delle azioni in favore di cultura e imprese creative

Il disegno di legge sulla cultura e l'impresa creativa rappresenta una delle più importanti riforme della cultura realizzate in Umbria. L'obiettivo è **rinnovare profondamente il quadro normativo**, rendendolo più coerente, organico, co-costruito insieme alla cittadinanza e rispondente alle trasformazioni del sistema culturale.

Il futuro è un bene culturale: valori, linguaggio e percorso condiviso

Questa riforma riconosce la cultura come diritto universale e risorsa fondamentale per la crescita della persona, il suo benessere e lo sviluppo sociale ed economico della comunità.

I principi che guidano il disegno di legge includono il pluralismo culturale, l'accesso universale alla fruizione e alla produzione, la promozione della cultura della pace e della convivenza civile e un forte sostegno all'innovazione e all'imprenditorialità. L'approccio è orientato a una visione sistemica e di lungo periodo, integrando le politiche culturali con altri ambiti strategici come il turismo, il welfare, lo sviluppo economico, l'amministrazione condivisa. L'Umbria inaugura, con questa riforma, un laboratorio di sperimentazione e innovazione nel campo delle politiche culturali per garantire un percorso partecipato, sostenuto da specifico fondo regionale per la cultura.

Un percorso partecipativo per la costruzione condivisa degli obiettivi e delle azioni della nuova politica regionale sulla cultura

Proprio perché si tratta di una riforma strategica, destinata a orientare la governance, la valorizzazione del patrimonio, il sostegno alla produzione culturale e creativa e lo sviluppo delle imprese culturali, la Giunta regionale ha scelto di **aprire il testo di legge alla partecipazione prima della sua approvazione definitiva**.

L'obiettivo è chiaro: ascoltare il territorio, confrontarsi con chi opera quotidianamente nei diversi ambiti della cultura e raccogliere contributi utili a migliorare, precisare e rendere più efficace il disegno di legge.

Quali sono le fasi del percorso?

La partecipazione sarà strutturata come un **processo articolato in più fasi**, con l'obiettivo di definire in modo partecipato e trasparente gli indirizzi, i contenuti e gli strumenti della futura normativa regionale in materia di cultura.

Fase 1: Informazione e Consultazione

- **Dal 17 novembre è possibile prendere visione delle informazioni rilevanti** del progetto di riforma: il disegno di legge, le leggi vigenti che verranno abrogate e altri documenti che aiutano a comprendere i punti fondamentali della riforma. Tutte le informazioni sono riportate [a questo link](#).
- **Il 28 novembre sarà possibile partecipare alla consultazione pubblica**, che si terrà a **Terni, presso Palazzo Gazzoli, dalle ore 14.30 alle ore 19.30**. La consultazione avrà ad oggetto la bozza del disegno di legge pre-adottata dalla Giunta regionale, per la definizione della cornice generale della legge. In questo passaggio si lavorerà su: a) principi e valori di riferimento; b) ambiti, finalità e destinatari; c) settori di intervento e priorità strategiche; d) strumenti e dispositivi di sistema. Questa fase non entrerà nel dettaglio di programmi operativi, misure specifiche o regolamenti, ma si concentrerà sulla **visione**, sul **mandato** e sulla **struttura** portante della riforma.
- **Dal 28 novembre al 5 dicembre** sarà possibile prendere visione del documento di sintesi della consultazione ed anche inviare proposte e osservazioni attraverso la pagina dedicata del sito della Regione Umbria.

Sulla base di quanto emerso dal percorso di consultazione la Giunta regionale provvederà a integrare/modificare il disegno di legge, in vista della sua sottoposizione all'Assemblea legislativa regionale. Il report dettagliato della consultazione del 28 novembre sarà allegato al disegno di legge e ne costituirà parte integrante per il percorso verso l'adozione.

Fase 2: Co-progettazione del Programma Triennale

La seconda fase, che si terrà nei mesi di gennaio/febbraio 2026 (date da definire) prevede la costruzione del programma triennale di indirizzo, articolato attraverso piani annuali settoriali. In questo passaggio si prevede il lavoro con **focus group e tavoli di lavoro tematici**, con l'obiettivo di trasformare gli indirizzi generali in programmazione operativa pluriennale, verificabile e misurabile.

Fase 3: Definizione dei Regolamenti Attuativi

La terza fase si svolgerà nei mesi febbraio/marzo 2026 (date da definire) e sarà dedicata al dettaglio degli strumenti attuativi e delle procedure.

La modalità specifica verrà definita valutando la necessità di **tavoli tecnici dedicati**, la possibilità di **percorsi di sperimentazione** e l'utilizzo di **approfondimenti tematici**.

Caratteristiche comuni a tutte le fasi

Ogni fase del processo partecipativo sarà orientata a garantire:

- la possibilità reale di modificare formulazioni, impostazioni e articolazioni della legge;
- l'emersione di elementi mancanti, criticità e opportunità inesplorate;

- la progettazione condivisa di strumenti snelli, accessibili e proporzionati;
- l'apporto di esperienze, modelli e buone pratiche provenienti da altre regioni e contesti internazionali.

La consultazione pubblica del 28 novembre a Terni

Il 28 novembre si svolgerà la consultazione pubblica a Terni, presso Palazzo Gazzoli, dalle ore 14.30 alle ore 19.30.

Dopo una introduzione in plenaria, è previsto un lavoro per gruppi tematici e una restituzione dei lavori in plenaria.

Quali sono i gruppi di lavoro ai quali iscriversi per portare il proprio contributo?

Tavolo n. 1 - Patrimonio materiale e immateriale, musei. Il tavolo è dedicato al patrimonio culturale materiale e immateriale: beni artistici, storici, archeologici, pratiche, saperi ed espressioni che le comunità riconoscono come elementi identitari (rievocazioni storiche, infiorate).

Tavolo n. 2 - Biblioteche, archivi e promozione della lettura. Tema che spazia dalle biblioteche e gli archivi fino alla promozione della lettura e dell'editoria, e all'organizzazione di attività di welfare culturale (benessere e supporto alle condizioni di marginalità).

Tavolo n. 3 - Imprese creative, arte contemporanea e rigenerazione urbana. Il tavolo tratta il tema delle imprese creative e culturali, quali soggetti chiave in grado di attuare l'innovazione sociale e tecnologica e per lo sviluppo sostenibile del territorio, inclusi i linguaggi dell'arte contemporanea e la rigenerazione dei territori.

Tavolo n. 4 - Spettacolo dal vivo. Tema che racchiude tutte le attività performative quali teatro, danza, musica, circo e spettacolo viaggiante e la formazione artistica.

Chi potrà partecipare?

La giornata del 28 novembre rappresenta un momento prezioso di dialogo tra istituzioni e territorio e un'opportunità per tutti gli operatori, gli enti culturali, le associazioni, le imprese creative, gli artisti, gli amministratori locali e i cittadini interessati a partecipare alla costruzione del futuro della cultura umbra. **Tutte le persone interessate possono iscriversi e partecipare.**

Con quali metodologie lavoreremo?

I lavori della giornata del 28 novembre saranno condotti con **metodologie partecipative consolidate** e con il supporto di esperti dell'Università di Perugia guidati dalla Professoressa

Alessandra Valastro che aiuteranno a facilitare il confronto, al fine di renderlo un'occasione aperta e informale per discutere insieme i principi generali del Disegno di Legge e la loro declinazione negli ambiti fondamentali della cultura umbra.

Le idee raccolte durante la giornata saranno sistematizzate in un documento di sintesi che contribuirà al percorso del Disegno di Legge, offrendo alla Giunta regionale e in seguito all'Assemblea legislativa una base di riflessione ampia, partecipata e rappresentativa dell'espressione culturale dell'Umbria.

A quali tavoli potrai partecipare?

Potrai indicare, al momento dell'iscrizione, un tavolo di tuo interesse in cui poter portare la tua esperienza professionale o personale.

Come iscriversi?

La partecipazione è libera, ma l'iscrizione online è necessaria per garantire la migliore organizzazione dei tavoli e favorire un confronto equilibrato e produttivo.

Sarà possibile iscriversi compilando il form di registrazione al seguente link: [verso il Testo Unico Cultura - Regione Umbria](#)

Le iscrizioni per l'evento sono **aperte fino al 25 novembre**.

Cosa succede dopo il 28 novembre?

Per chi non potrà essere presente a Terni, ma anche per chi vorrà inviare ulteriori proposte e suggerimenti, sarà possibile contribuire al processo attraverso la **partecipazione online** che sarà aperta dopo il 28 novembre per una settimana, fino al 5 dicembre.

Dunque, si parte: leggi subito i documenti sulla proposta di nuova politica culturale e iscriviti all'incontro di consultazione del 28 novembre!